Giovedì 6 Gennaio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 5.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Note statistiche
illustrative dei nostri Comuni.

Nel *Paese*, organo della Democrazia friulana, abbiamo letto sabato una *illustrazione* del Comune di Martignacco, pertinente al Mandamento o Distretto di Udine. E letta quella *illustrazione*, e udita la proposta del *Paese* di seguitare a darne per altri Comuni, abbiamo pensato ai vantaggi, per la buona amministrazione, se dai Municipj si pubblicassero annualmente analoghe *note statistiche*.

Almeno i più importanti Municipj dovrebbero farlo, servendosi d'un Giornale della Provincia, cui, così facendosi, non si darebbe più l'ostracismo dagli Uffici municipali, ostracismo dovuto alla grettezza dei preposti e ad erronea interpretazione della Legge sulle spese facoltative. Perchè divenendo esso Organo dei Municipj, e occupandosi in qualche sua rubrica di *amministrazione*, la tenue spesa sarebbe appieno giustificata eziandio presso l'oculata Giunta provinciale amministrativa.

L'offerire, almeno di tratto in tratto, in un quadro statistico la fisionomia del Comune e la cronaca de' suoi progressi materiali e morali, delle sue finanze delle sue industrie, delle condizioni agrarie, gioverebbe ad avere poi, raccolti tutti questi dati di ogni Comune, una utile *monografia della Provincia*.

Vero è che a siffatti lavori converrebbe la cooperazione di Sindaci intelligenti e di Segretari volonterosi e diligenti. Nè in tutti i Comuni si può pretendere di avere un Sindaco qual'è il colto ed operoso conte dottor Francesco Deciani, nè un Segretario qual'è il signor Fulvio, che, in una visita del Deputato di Udine a Martignacco, gli offerirono le suaccennate *Note statistiche*, edite poi sabato dal *Paese*.

Tuttavia, dopo questo bell'esempio, c'è da aspettarsi imitatori. E noi offeriamo le colonne della *Patria del Friuli* a que' Municipj, cui piacesse tale specie di pubblicità, non onerosa sul bilancio del Comune.

Converrebbe, che i dati generali fossero esposti nella forma più chiara e concisa, e che si allargassero invece le annotazioni riguardo speciali progressi economici e civili. Cosichè la lettura di queste *note statistiche* non riuscirebbe arida e nojosa, e gioverebbe a scambievole emulazione e gara pel bene.

A noi pur ne verrebbe un vantaggio, quello di legare ognor più le relazioni tra il capo-luogo di Provincia ed i minori centri di essa. E si ritornerebbe, con il Foglio provinciale, a quello che era nei primi anni della indipendenza e libertà, cioè della nostra unione col Regno, poichè allora tutti i Sindaci e Comuni concorrevano, oltrechè con l'associazione, con la pubblicità a favorire il Giornale, e questo, sapendo a chi principalmente parlare ogni giorno, riusciva ad interessare i Lettori e cooperava all'educazione politica e civile di quelle classi, le quali, occupate in lavori materiali, non hanno tempo nè agevolezza per lo studio sui libri, ed il Giornale della Provincia considerano qual loro consigliero ed amico fido. =

Le feste di Palermo.
I quadri storici.

Il *Corriere dell' Isola* assicura che lo spettacolo del programma delle feste che promette riuscire splendidissimo è quello dei quadri storici che avrà luogo al Politeama Garibaldi.

L'Associazione della Stampa Siciliana, che ne ha avuta l'idea, li ha preparati con il concorso di una Commissione di storici e di artisti.

I quadri saranno unicamente una riproduzione completa ed animata dei principali fatti della rivoluzione dal 49 al 60.

Tutto sarà fedelmente riprodotto, i personaggi principali di quei moti gloriosi rivivranno sulle scene, sfileranno le truppe borboniche, tuonerà il Castello ed entrerà trionfante da Porta di Termini l'ardimentosa falange garibaldina.

Per la perfetta riproduzione dei costumi dei borbonici si è perfino telegrafato al Sindaco di Napoli.

Il preventivo della spesa supera le lire dieci mila, e vi piglieranno parte più di duecento persone.

I quadri saranno dati la prima volta la sera del giorno 11, per serata di gala, con l'intervento dei Principi di Napoli.

Il teatro è già quasi tutto prenotato dal Municipio, dall'aristocrazia, ed arrivano prenotazioni anche da Catania e da Messina.

Ecco intanto la leggenda dei detti quadri:

Primo quadro — Piazza della Fieravecchia — Episodi tipici della prima giornata della rivoluzione siciliana del 1848.

Secondo quadro — Via Macqueda — Un gruppo di popolani respinge l'assalto di uno squadrone di cavalleria borbonica — Morte di Pietro Amodei.

Terzo quadro — Via Cala — Si vede il Castello a sinistra dello spettatore — La città sostiene da più ore il bombardamento di Castello a cui risponde con due soli cannoni — Capitolazione del Castello — Liberazione dei prigionieri.

Quadro quarto — Palazzo di Città e Piazza Pretoria — Solenne corteo del Comitato Generale — Discorso del sacerdote Gregorio Ugdulena di ringraziamento all'Eterno per la vittoria del popolo contro le armi borboniche.

Quinto Quadro — Convento della Gancia e via Palagonia — Insurrezione del 4 aprile 1860 — Francesco Riso è ferito. Arresto dei frati della Gancia.

Sesto Quadro — La scena precedente — Filippo Patti e Gaspare Bivona escono dalla Buca della Salvezza.

Settimo Quadro — Porta S. Giorgio e piazza Castello — Fucilazione dei 13 arrestati nel Convento della Gancia la mattina del 4 aprile 1860.

Ottavo Quadro — Combattimento al ponte dell'Ammiraglio fra Borbonici e Garibaldini. Entrata di Garibaldi in Palermo (27 maggio 1860).

Nono Quadro — Piazza Pretoria — Garibaldi e i garibaldini — Plebiscito per l'annessione della Sicilia al Regno d'Italia.

Decimo Quadro — L'Apoteosi.

LE COSÌ DETTE «CLASSI DIRIGENTI»
E LA STAMPA PROVINCIALE.

Inaugurando il nuovo anno, abbiamo espressa l'intenzione di rendere la *Patria del Friuli* veramente *popolare*, affinchè possa divenir utile alle classi meno educate, ma educabili per la buona indole e per affetto all'Italia.

Quindi, a rendere *popolare* il Giornale, abbiamo concessa la *riduzione del prezzo*, sebbene con grave sacrificio nostro. Però ci confortava la speranza che le così dette *Classi dirigenti*, permettendo che il popolino lo acquistasse per *cinque centesimi*, non volesse poi lesinare, per due o tre lire sull'associazione, e speravamo che i cittadini egregj, onorati di pubblici uffici, sentissero la convenienza di non mostrarsi dammeno del popolino.

Quindi è che a que' Consiglieri della Provincia, o preposti d'Istituti, o Sindaci dei Comuni, ai quali indirizzammo una *circolare*, facciamo sapere come da noi si aspetti la loro adesione cortese.

Oltre altri interessanti argomenti di Cronaca provinciale, nel 98 avremo le *elezioni amministrative*; perciò, anche per esse, la *Patria del Friuli* avrà occasione di venire in ajuto, affinchè possano riuscire conformi ai principj d'ordine e di progresso civile.

L'associazione alla *Patria del Friuli* è sempre aperta, datando dal giorno primo e quindici d'ogni mese. =

Strano suicidio di un ciclista.

Merano, 4. Oggi si è suicidato qui con un colpo d'arma da fuoco il noto ciclista Giuseppe Prantl. Si ritiene che lo abbia spinto al disperato passo l'aver perduto un *match* ciclistico.

Una mirabolante scoperta
Chi vuole figli maschi, avrà maschi e chi femmine, femmine!

Non dovrebbe essere un pesce di aprile in anticipazione, la seguente notizia che troviamo — in forma di corrispondenza officiosa dalla università — nei giornali di Vienna.

Il capo dell'istituto embriologico dell'Università viennese, prof. L Schenk, ha finito con buon esito i suoi lavori che portarono alla scoperta sensazionale del mezzo di influire sugli uomini e sulle bestie, affinchè il feto diventi, a piacimento, di genere maschile o femminile.

Il professore Schenk, si occupava di questa questione da più di 20 anni, ed ebbe parecchie e ripetute volte occasione di dare consigli in questo campo. Ora gli dichiara che il suo processo è sicuro, e non richiede nè di usare medicine e nè di ricorrere al coltello del chirurgo.

Il prof. F. L. Schenk ha attualmente 57 anni. Era a suo tempo assistente presso il prof. Brügge e si abilitò docente privato di fisiologia. Nell'anno 1873 fu nominato professore straordinario, e fondò all'Università di Vienna la prima cattedra tedesca di embriologia, che egli dirige tutt'ora. Da un anno è prof. ordinario. Egli afferma e quindi crede avere sciolto il problema del cambiamento di sesso, e dice di avere prove per potere stabilire a suo piacimento che il nascituro abbia da essere un bambino o una bambina.

Per ora non rende pubblico il suo segreto, volendo prima discutere la questione coi suoi colleghi. Però è intenzionato di presentare quanto prima i suoi lavori all'Accademia delle scienze.

Soggiunge d'aver fatto prima degli esperimenti su invertebrati e di aver ottenuto sempre esito favorevole. Ha ritentato poi gli esperimenti su animali vertebrati, per influire sul sesso della prole, e ciò senza alcun atto operativo, ma esclusivamente col cambiamento della dieta. Dice che la scienza ha spiegato come nell'alvo materno non è stabilito nei primi giorni di che genere abbia da essere il feto, e soltanto nell'ulteriore sviluppo formasi embriologicamente distinto il maschile dal femminile.

Il prof. Schenk è riuscito ad influire in questo stadio sulla determinazione nello sviluppo del sesso, che dipende — egli dice — dal regime di dieta cui si sottopone la madre.

Dalle comunicazioni ch'egli fece risulta aver egli tentato i primi esperimenti nella sua famiglia, e con ottimi risultati.

Il professore è ammogliato da 20 anni ed ha sei figli; tutti, secondo la sua volontà, sono di sesso maschile. E una famiglia amica, che seguì il suo consiglio, ha ottenuto l'esito desiderato.

Malgrado però la fonte ufficiosa donde proviene la notizia, e pur destando essa da un lato vivissima sensazione di sorpresa; viene accolta nei circoli scientifici con grandissimo e giustificato scetticismo.

Quel che il prof. Schenk avrebbe detto ad un giornalista.

Schenk, disse che la scoperta non potrà cambiare le leggi immutabili della natura e non potrà correggerle nel senso che d'ora inanzi si avranno solo figli maschi. La sua scoperta non ha da servire alla conservazione di una famiglia o d'una dinastia; il movente che lo spinse a un così lungo e faticoso studio, è stato esclusivamente scientifico. Il numero delle donne sul nostro pianeta è stato sempre maggiore di quello degli uomini e ciò si è dimostrato anche naturalmente necessario; non è quindi neppur questa circostanza, che lo ha preoccupato.

Infine il prof. Schenk dichiarò di voler abbandonare Vienna per qualche tempo per evitare il rumore che la sua scoperta non mancherà di suscitare.

Quel che pensa in proposito il celebre fisiologo Exner.

Il celebre fisiologo prof. Sigismondo Exner ebbe a proposito della scoperta del prof. Schenk un colloquio con un redattore del *Neues Wiener Journal*. Il prof. Exner disse di aver saputo già da parecchio tempo che il prof. Schenk si occupava di esperimenti il cui risultato viene ora pubblicato. Egli aggiunse di non aver mai saputo a che punto gli studi del prof. Schenk erano progrediti e affermò di aver saputo appena adesso, che erano stati coronati da successo.

Il prof. Exner rilevò che nelle stazioni d'allevamento si fecero numerosi esperimenti per influire sul sesso dei nascituri, allo scopo di applicare i risultati eventuali all'allevamento del bestiame.

Della questione si occuparono specialmente alcuni dotti americani, gli studi dei quali fornirono dati esatti e interessantissimi.

Gli esperimenti applicati al bestiame diedero in molti casi risultati sorprendenti. E' possibilissimo che la teoria del prof. Schenk si basi sullo scambio della materia e ch'egli si sia lasciato guidare dall'esempio fornito dalla vita delle api.

E' noto difatti che le api nutrono le crisalidi, dalle quali devono nascere femmine, con cura particolare, mentre quelle destinate alla formazione delle lavoratrici ricevono un nutrimento assai magro. Però, aggiunse il prof. Exner, io non conosco i principii seguiti dallo Schenk nei suoi studii. Se egli è riuscito però a escogitare un metodo per influire sul sesso del nascituro, anche avendo soltanto la probabilità di successo, bisogna convenire che la sua scoperta avrà una importanza colossale.

Il prof. Schenk festeggiato dai suoi allievi.

Ieri si radunò nell'istituto del professor Schenk un grande numero dei suoi allievi per felicitarlo per la sua scoperta.

Il prof. Schenk espose ai suoi allievi alcuni particolari di importanza essenziale per la sua scoperta. Aggiunse però che i suoi esperimenti non sono ancora terminati, ma che spera di esaurirli la fine dell'anno scolastico in corso.

Budapest, 4. Si batterono anche deputati Stefano Kokovski del partito popolare ed Edmondo Gajary, liberale. Il primo riportò una grave ferita al pollice della mano destra. Il secondo duello del Kokovski col deputato Oerler dovette perciò venir sospeso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

PER L'ONORE.

(Dal francese).

«Ecco signor di Hammes, tutto quello che io so. Ah, perchè non avete voi potuto prevedere le terribili conseguenze che doveva accagionare la rottura della vostra promessa?

— Sono forse colpevole, infatti, rispose il conte sospirando. Voi non potete dunque dirmi nulla che mi possa porre sulle loro traccie? È da diventar pazzi dalla disperazione! Credete voi, Homans, che essi possano trovarsi in istrettezze?

— È un'idea questa che perseguita anche me, da parecchi anni a questa parte. Una sostanza, per grande ch'ella sia, tutta quanta in biglietti di banca, è cosa vacillante. Guardate la Rivoluzione che è scoppiata in Francia, l'ultima volta. Tutti i fondi hanno subito un'enorme ribasso. E ciò basta per rovinare completamente della gente che gode di una certa posizione.

— Dio! per colpa mia, la buona, la nobile Ortensia, vive chissà, angustiata dalle strettezze! La sorte mi è contraria, e tuttavia io voglio lottare fino alla fine. E riuscirò a scoprir il luogo ove ella si trova. Domani io parto per Weslar e per Draunfels; io voglio scoprire le loro traccie e seguirli, dovessero essi percorrere il mondo intero... Ed ora, il mio buon signor Homans, permettemi che vi stringa la mano. Vi ringrazio del vostro buon volere, e prego Iddio di guidare i miei passi. Se qualche cosa, un'ajuto pecuniario, per esempio, può contribuire al vostro benessere, non avete che a pronunciar una parola.

— No, no, signore, io vi ringrazio di tutto cuore, rispose il vegliardo facendo un movimento, come per raccomandar il silenzio al conte. Io ho un'idea .. Una sola persona a Bruxelles potrebbe forse darvi delle indicazioni... Ed ancora ne dubito.

— Una persona che potrebbe pormi in sulle traccie del luogo ove dimora Ortensia? sclamò il conte con gioja. Oh, parlate, parlate, ve ne prego.

— No, ma delle informazioni sulla loro residenza antecedente. È il notajo Bortels, che abita a Bruxelles, via Nuova. È lui che ha compilato l'atto di vendita dei beni dei miei padroni.

«Ed ecco su di che la mia supposizione è fondata. Una quindicina d'anni dopo la partenza dei miei padroni, il notajo in parola ha fatto un viaggio per affari a Vienna.

«Al suo ritorno, egli ha posto in vendita alla Borsa una quantità di fondi pubblici, fra i quali io ho creduto riconoscere quelli che io aveva rimessi al barone di Berkhout; ma non ne fui sicuro però.

«Pochi giorni appresso, il notajo è venuto a trovarmi e si è informato in modo misterioso della mia posizione e di quella di alcuni vecchi servi del barone.

«Io supposi da ciò, ch'egli avesse veduto il mio padrone a Vienna e lo interrogai su tal punto; me egli negò; però io dubitai che quel diniego significasse la verità. Forse con voi, signor conte, e reso partecipe delle vostre generose intenzioni, egli potrà mostrarsi più espansivo.

Il conte di Hammes strinse le mani del vegliardo.

— Ah, quanto vi ringrazio! sclamò egli. Parto all'istante per Bruxelles. Così, potessi io riuscir nel mio intento! In tal caso, signor Homans, voi mi rivedrete.

E si accomiatò dall'ex intendente, in tutta fretta.

II.

Ad un pajo d'ore di cammino dalla Città d'Ypres, posta vicin vicino alla frontiera francese, ergevasi un Castello, detto la Corte del Tempio, perchè aveva, secondo una credenza popolare appartenuto una volta all'ordine dei Templari.

Da una dozzina d'anni, era stato rifabbricato in stile moderno, e mostrava, in mezzo a degli arbusti in fiore, la sua bella facciata, di recente dipinta in bianco, e che la viva luce del sol d'Estate faceva risplendere come uno specchio gigantesco.

Una fila di alti tigli ornava il viale che conduceva dal Castello, alla pubblica strada.

Era di mattina. Due persone stavan discorrendo all'ombra dei tigli. L'uno, vestito di verde, come un guardacaccia, faceva dei gran gesti e parlava con animazione. L'altro un giovanotto, vestito con eleganza e di un esteriore assai distinto, ascoltava con attenzione, tenendo gli occhi fissi a terra.

Rispondeva talvolta con una breve osservazione. Quel che egli udiva, lo contrariava senza dubbio, lo rendeva anzi disperato, poichè un tremito doloroso agitava le sue membra, ed allora egli stringeva i pugni o scoteva tristamente il capo.

Cessato il colloquio, quando il guardacaccia si allontanò dopo aver fatto un rispettoso inchino, il giovane rimase ancora per un'istante immobile, tutto assorto nelle sue riflessioni.

Indi alzando gli sguardi al cielo, sclamò con voce vibrante di dolore e di indignazione:

— Oh, Dio, Dio giusto! come permettete voi simili infamie? Delle persone avide, che rendono una povera donzella, un'angelo di candore e di bontà, vittima della loro avarizia! Che vogliono seppellire la povera creatura viva in una tomba, di paura che uno sguardo pietoso possa svelare la loro barbarie! Ah, ciò grida vendetta. Ah, sì, grida vendetta!

Egli fece alcuni passi in direzione del Castello; poscia si arrestò d'un tratto, sotto l'impero di un'idea che lo spaventava.

— Chi potrebbe crederlo? mormorò egli. Quel tiranno senz'anima, quello spietato carnefice, sarebbe proprio il suo avolo? Ah, è orribile, è orribile!

E riprendendo il suo cammino a passi lenti, soggiunse come parlando a sè stesso:

— Avarizia, avarizia, passione infernale che può snaturare il cuore umano fino a far soffrire il suo proprio sangue!... Come! la dolce Ida soffrirebbe da ben parecchi anni? Ella sarebbe condannata a languire in un'isolamento mortale? Quel tenero fiore avvizzirebbe per mancanza d'aria? Oh, no, no, è impossibile, io non lo permetterò anche a costo della vita!... Ma come! In qual modo? Oh, Dio, illuminatemi voi!

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Maniago.

Le donne selvaggie nell'accanimento contro una maestra.

4 gennaio. — Le ostilità dei Casasolini addimostrate contro la povera maestra Emilio, e di cui la Patria ebbe ad occuparsi nello scorso novembre, si ripeterono ieri, ma accentuate di molto.

Accompagnata dal regio Ispettore, che la doveva installare, e da sei Carabinieri, la Emilio entrò in Casasola, accolta con la solita scampanata e con le solite minaccie.

I reali Carabinieri durarono fatica prima ad avvicinarsi alla porta della scuola protetta *da donne armate di bastone e di falce*; *e poi ad aprire detta porta insudiciata di sterco e inchiodata da forti traversi.*

La scuola era stata ridotta ad una vera stalla.

Due dita di sterco bovino coperto da foglia di castagno stava alla sua entrata; i banchi ammontati l'un sull'altro; le pareti macchiate; tutto in disordine!

Nel mezzo della piazza, orribile ed abissina espressione d'animi vigliacchi, sorgeva un palo attorniato alla base da mazzi di canne, da manipoli di paglia, da foglie e d'altro, con in cima una fune ed un cartello colla precisa scritta: — *Se resterà, sarà legata al palo, schernita ed abbruciata.*

Niente di meno! capite?

Tre donne verranno processate. In altra probabile mia, maggiori particolari.

—

Saremo grati all'amico nostro se vorrà tenerci informato. Ricordiamo frattanto, per quelli che l'avessero dimenticato, come l'accanimento di quelle donne fanatiche derivi dal fatto ch'esse vorrebbero come insegnante nella scuola di quella frazione, il cappellano

Po denone.

In onore del nuovo Sindaco. — *5 gennaio.* — *(B.)* — Ier sera l'orchestra che attualmente suona al *Salone Cojazzi* si recò in unione ad oltre un centinaio di persone a felicitare il neo eletto sindaco dottor V. Policretti. Il festeggiato pronunciò bellissime parole d'occasione.

Falò. — Questa sera per la ricorrenza dell'Epifania, vennero accesi numerosi falò.

San Dani.le.

Lettera aperta al sig. Proletario, che manda suo figlio all'Educatorio.

Egregio signor Proletario,

Dunque le *considerazioni molto riflessive* fatte colla mia corrispondenza, comparsa nel N. 310 della *Patria del Friuli* non hanno bastato a salvarmi dallo sdegno in voi suscitato dall'innocente inciso, *ambiente, spesso viziato, della famiglia del proletario:* sdegno che mi ha procurato gli epiteti di menzognero, insultatore, leggero et similia. Arcidempoli, che scialo?...

Sbizzarrendovi, a tutto vostro capriccio, intorno alla significazione morale di quell'inciso innocente, gli avete ricamato intorno una serie di considerandi, ne avete ingrandito così smisuratamente il significato, da farlo ritenere addirittura una specie di reato di diffamazione.

Ma, egregio Proletario (dato che lo siate realmente?...), chi si è mai sognato di asseverare che i proletari dieno cattivo esempio in famiglia colla loro detestabile condotta? Chi ha detto ch'essi non sentano l'amore della famiglia, che non sieno gelosi della propria dignità?

Io non ho detto nulla di tutto ciò.

Il significato della frase da voi ritenuta mordace e vituperevole pei genitori, che mandano i loro figli all'Educatorio, ha un senso generico ed impersonale, che non può urtare la suscettibilità di chichessia: e bisogna andarle a cercare col lanternino, lavorare di fantasia ed un po', se volete, di malignità per attribuirle un significato meno che onesto ed innocente.

E, d'altronde, vi sembra proprio menzognera l'asserzione che l'ambiente della famiglia del proletario (non per colpa di lui, ma per l'abbandono in cui è lasciato) è spesso (badate! non ho detto sempre) viziato?

Guardatevi intorno, caro Proletario, passate per certe vie — specialmente nei giorni festivi od i lunedì — e vedrete vedrete i buoni effetti del Puglia domenicale!...

Del resto, non ve la prendete tanto calda con me per quel mio povero inciso: leggete il primo articolo dello statuto della Società «Scuola e Famiglia», e contro di esso scoprite tutte le batterie dei vostri sdegni a freddo, svolgete tutto il ciarpame dei luoghi comuni, che terrete in serbo.

Sulla via delle bizze mal celate non vi seguirò certamente. *Apio.*

—

S. Daniele, 4 gennaio 1898. — Oggi la cronaca è triste. Da Feltre giunge la funebre notizia della morte colà avvenuta dell'egregia signora De Mezzan Co. Ortensia, moglie dell'Egregio dott. Odoardo Bianco, già medico comunale di S. Daniele.

Le egregie doti della compianta signora, l'animo suo gentile e pietoso, la copia di benefizii largamente proficui tra le classi povere del nostro paese, durante gli anni della sua permanenza tra noi, hanno fatto sentire più intenso il dolore della sua perdita, che rattrista oggi l'intiero paese.

All'egregio dott. Bianco, al figlio Gian Vittore, alla gentilissima figlia Paolina, mando le mie più sentite condoglianze, fiducioso che il saper condiviso da tutto il paese il dolore che li affligge, possa tornar loro di qualche lenimento.

Ieri seguirono i funerali della signora Lucia Sotti ved. nob de Zugno, suocera del nostro egregio signor sindaco. Esempio di virtù domestica, di animo buono e sensibile alle sofferenze altrui, Ella lascia una grande eredità d'affetti e di compianto in tutto il paese, che spontaneo ed unanime accorse a renderle l'estrema testimonianza di stima e d'omaggio. *Apio.*

Forni di Sopra.

I drammi dell'amore. Certo Pietro Ferigo, furente per gelosia contro l'amante Anna Anziutti, l'accoltellava alla gola, producendole quattro ferite guaribili oltre i venti giorni.

Friuli Orientale.

Gorizia, li 5 gennaio.

Contro il socialismo. — Gli sloveni non istanno colle mani alla cintola. Nell'ultima elezione politica di Marzo, nella quinta curia, cioè nel collegio generale, vi fu qualche accenno da parte dei socialisti, tanto che nei centri industriali sloveni non vollero votare per il candidato nazionale, ma diedero il voto al capoconduttore ferroviario Marn, candidato scelto dal comitato generale dei socialisti democratici. Ciò naturalmente non deve garbare ai nazionali sloveni, perchè se gli sloveni si trovassero divisi in quel collegio, un candidato italiano potrebbe eventualmente passare.

Ora mi consta che tanto al 26 p. p. quanto al 2 corr. si ebbe qui una radunanza allo scopo appunto di stabilire un programma per poi fare argine ad un eventuale diffondersi di idee socialistiche, tanto fra i contadini quanto fra gli operai. Si fonderà una associazione, alla di cui testa sarà il deputato Don Gregorcig, appunto quello che ha maggior interesse di opporsi a qualunque manifestazione socialistica, giacchè allora il suo seggio di deputato verrebbe in forse.

Dello sciopero dietale. Vi ho già annunziato che il Luogotenente Gaess fu qui, allo scopo principale di cercare di mettere d'accordo i deputati per rendere possibile la continuazione dei lavori dietali. Il Luogotenente prima fece una visita all'avvocato Pajer, presidente del Club italiano, e poi al deputato Gregorcig presidente del Club sloveno. Frattanto si fecero venire tutti i deputati italiani e ieri tutti risposero all'appello, trovandosi qui. Si attendeva che gli slovenj venissero con delle proposte, ma nulla; si avanzano con qualche cirlocuzione, ma non con proposte concrete. Non si capisce a cosa tendono, cosa aspettano. I deputati italiani, da questo contegno sono molto allarmati. Quel che gli sloveni vogliano, cosa tramino, è mistero, assoluto mistero. Si fanno mille ipotesi, ma si è altresì preparati, a qualunque estremo. Forse Mons. Missia interverrà in Dieta e voterà cogli sloveni. Allora gl'italiani sono disposti di usare il sistema Wolf, Schönerer, Fürk ecc. Vienna farà scuola. Non si può tollerare che i servi diventino padroni.

Chi avvicina il nuovo Luogotenente, conte Gaess, mi assicura essere questi un perfetto gentiluomo, piuttosto un matacchione, ma in quanto a idee e principii in linea nazionale rimane con tutti abbottonato sino all'ugola.

Guardia di finanza rinvenuta cadavere. — Domenica mattina, un contadino di Chiopris trovava in una pozzanghera del torrente Corno, al confine, il cadavere della guardia di finanza Maurizio Patech. Aveva la baionetta, ma non gli si rinvenne lo schioppo. Sabato sera era stato veduto alquanto alticcio. Non si può precisare se si tratta di disgrazia o d'un delitto.

Accidente mortale. — Ieri mattina la sessantacinquenne lavandaia Anna Culot venne a contesa con altra lavandaia, Antonia Doliac, in Via del Rovere, giacchè quest'ultima pretendeva di avere diritto d'un tratto di siepe in detta via, sopra la quale la Culot aveva stesa la biancheria per asciugarla. Durante la contesa, la Doliac diede uno spintone alla Culot, la quale cadde al suolo. Giunta a casa, si sentì male, si chiamò il medico, il quale capì che era cosa grave. Difatti, stamane, alle 10, la povera Culot moriva in seguito a contusioni interne riportate nella caduta.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Gennaio 6	Ore 8 ant.	Termometro	4.4
Min. Ap. notte	3.6	Barometro	758.5
Stato atmosferico	cop. Nebbioso		
Vento	N	pres. leg. calante	
IERI	Nebbioso		
Temp. massima	5.4	minima	3.2
Media	3.87	Acqua caduta	
Altri fenomeni:			

Bollettino astronomico

Gennaio 6

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.51	leva ore	15.11
Passa al merid.	12.12.58	tramonta	6.46
Tramonta	16.38	età giorni	14

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati, di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 6 Gennaio a L. 104,81.

Il riconoscimento del suicida.

Ieri, alle 2.45, il regio Pretore del Primo Mandamento col suo cancelliere e il delegato di P. S. Romualdo Almasio recavansi al Cimitero, assieme ai due cividalesi: Libero di Angelo Stringher settilustre, tappezziere, e Luigi fu Sebastiano Franceschinis trentaquatrenne, barbiere, entrambi quindi coetanei del suicida, per procedere al riconoscimemto legale del cadavere.

Il cadavere di Giovanni Quantobuono giaceva ancora sul tavolo, vestito. I due, non appena lo videro, affermarono ch'era proprio lui.

Ammoniti della importanza morale e giuridica del giuramento, furono invitati a giurare e giurarono: quindi ripeterono quello essere il cadavere del giovane da essi conosciuto Giovanni Quantobuono detto Zanuttig, nato nell'Ospizio Esposti di Udine, adottato da Ferdinando Zanuttig di Cividale e da qualche anno vivente a Gradisca, ov'era occupato presso un notaio.

Il Quantobuono era considerato qual figlio, nella famiglia che avevalo adottato, anzi legittimato secondo ci narrava jeri stesso un di lui cugino. E oltre questi, furono jeri a Udine altri che si dissero suoi parenti.

Le sedici lire circa e l'orologio rinvenuti indosso al suicida spettano ai suoi parenti più prossimi.

L'amante, il cui ritratto fu sepolto stamane con il corpo del suicida, si dice sia di Gorizia.

Il movente del tristissimo passo, ignorasi: anche questo fu sotterrato col suicida.

Teatro Minerva.

La serata d'onore del valente artista sig. Ernesto Treves, ebbe l'ottimo esito che si prevedeva.

Il simpatico ed esilarante attore, salutato da applausi al primo apparire sulla scena, fu poi festeggiato per tutta la serata.

Comicissimo nella «Zia di Carlo», recitò assai bene il monologo «La Vita» ed infine fece sbellicare dalle risa nel «Casino di campagna» dove fu efficacemente coadiuvato dalla brava sig. A. Romagnoli e dal sig. Polzi.

—

Questa sera, ultima della stagione, si rappresenterà il dramma «Il Caporal Simon alla battaglia di Dulman»

Il 12 corrente debutterà la compagnia diretta dal cav. Gustavo Salvini.

Sala 4 cecchini.

Rammentiamo che questa sera avrà luogo in questo simpatico ritrovo, il primo Veglione Mascherato.

L'orchestra sarà diretta dal bravo Gregoris.

Programma musicale.

Ecco i pezzi di musica che la banda del 26.o Regg. fanteria eseguirà oggi 6 gennaio 1898 dalle ore 15 alle 16 1/2 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «18o Fanteria»	Antonini
2. Mazurka «Cecilia»	Cimmonilis
3. Atto 1o «Don Carlos»	Verdi
4. Valzer «Vita d'Amore»	Wilson
5. Seconda Fantasia per banda sull'Operetta Boccaccio»	Suppè
6. Polka «Son volubile»	Drusiani

Statistica dell'Asilo notturno.

Nel 1897 furono ricoverati nell'Asilo notturno 925 persone. L'anno precedente ne furono ricoverate 666.

Dei 925, erano Maschi 825, Femmine 100.

Per cittadinanza, dividonsi in 812 italiani e 113 esteri.

Condizione: Operai 599, Indigenti 52, Artisti 11, Impiegati 46, Servi 54, Agricoltori 84, Negozianti 21, Casalinghe 21, Di condizione ignota 32, Scolari 5.

Per età, si dividono come segue; Da 1 a 10 anni 35, da 11 a 20 140, da 21 a 30 283, da 31 a 40 174, da 41 a 50 128, da 51 a 60 107, da 61 a 71 45, da 71 a 80 11, da 81 a 90 2.

Galleria Marangoni.

Dalla Commissione pel Legato Marangoni riceviamo il seguente scritto, con preghiera che venga pubblicato:

La sottoscritta crede opportuno far noto pubblicamente che l'idea, onde fu guidata sinora nella compera dei quadri per la «Galleria Marangoni» fu quella di raccogliere, prima di tutto, opere che rappresentassero nel miglior modo possibile, compatibilmente alle imposizioni del legato Marangoni, le varie *scuole italiane* di pittura, non dimenticando però le straniere, e ricordando pure, che era certamente nelle intenzioni del testatore l'incoraggiare in special modo i giovani artisti friulani.

Sebbene il numero delle opere acquistate corrisponda press'a poco a quello dei quadri che avrebbero dovuto figurare nella galleria se si fossero potuti incominciare gli acquisti a tempo debito, pure, la raccolta non può dirsi completa, non comprendendo essa p. es. un'opera, almeno, di scuola lombarda. A parere della sottoscritta mancavano a Firenze e a Venezia opere di *giovani artisti* lombardi che meritassero d'essere acquistate; nè, in vista delle compere già fatte, credette opportuno ricorrere alla «Triennale» di Milano, augurando in ogni modo che a quella possa effettuarsi un acquisto in tempo non lontano, come augura possano in breve figurare nella Galleria nostra anche opere di giovani artisti d'altre scuole, come la romana, la emiliana e la siciliana.

Ciò è detto nella speranza di evitare falsi apprezzamenti, giudizi infondati, e polemiche inutili intorno al modo degli acquisti; mentre rimane libero il giudizio intorno al valore artistico delle opere finora comperate.

Udine, 5 gennaio 1898

La Commissione
per gli acquisti per la «Galleria Marangoni»

—

Ecco il soggetto dei quadri esposti, acquistati alla Esposizione di Venezia:

Mascherate al caffè (costumi del 700) di Bressanin di Venezia; costo lire settemila.

Ospitalità africana di Cavalleri di Torino, lire duemila.

Marina di Guido Grimani di Trieste, lire duemila.

Occhi azzurri di Newberg scozzese, lire milleduecento.

Interno di S. Marco della Ippoliti di Udine, lire seicento.

Corso delle monete

Fiorini	219.75	Marchi —	129.03
Napoleoni	20.92	Sterline	26.30

All'Ospitale

fu medicato jeri il bilustre Luigi Menegazzi di Antonio per accidentale contusione all'avambraccio sinistro, guaribile in sette giorni.

I pellagrosi.

Ieri fu condotto all'Ospitale, perchè affetto da mania pellagrosa, certo Giacomo Barazzutti fu Daniele, di anni 73.

In casa nol potevano tenere, perchè buttava tutto dalla finestra — indumenti, mobili, letto. Povero vecchio!

I «senza mezzi.»

A Trieste fu arrestato, perchè senza mezzi, il facchino Pietro Capovitz di Aviano, ventisettenne.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — riduzione di documenti e libri.

2 a Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

RAGGI X

Finalmente l'uscio si schiuse e un'adorabile figura di donna comparve sul limitare. Bionda, alta, slanciata cogli occhi luccicanti, come per febbre, avvolta in una elegantissima vestaglia, soffuso il volto, belissimo e bianchissimo, di un rossore che le stava a meraviglia, Eufrosia Innventosckitutt era bella, molto bella.

Il povero Anastasio vedendosela comparire dinanzi quando meno se l'aspettava, mormorò quasi fra i denti:

— O laGiulia... perchè non è venuta ad aprire?

L'adorabile sposina non si degnò nemmanco di rispondere, ma con un gesto quasi regale;

— Animo, entra — disse.

E ciò dicendo fece passare innanzi a sè il suo signore e padrone che, viceversa, in quel momento rassomigliava più ad uno schiavo del Mahdi, che ad un marito, tanto il di lui atteggiamento era umile e sottomesso.

— Se me lo permetti mi tolgo la pelliccia.

— Sbrigati — ed avvedendosi della cassetta che il professore portava colla mano destra — O che cosa diamine porti?

— Ab, questa... questa è una sorpresa.

— Una sospresa?

— Si, ti racconterò poi — disse il professore spogliandosi dell'invernale indumento senza per ciò abbandonare la cassetta, che rappresentava in quel momento un... corredo di scuse. A tanto era ridotta la scienza.

Giunti nella sala da pranzo, senza tanti preamboli, la bella Eufrosina, si piantò arditamente in faccia a suo marito e...:

— Ed ora poi mi dirai perchè tu sei venuto a casa così presto, mentre mi avevi detto non saresti ritornato che molto tardi — e calcò sulle due ultime parole con una certa inflessione di voce che faceva presagire nulla di buono.

— Ah ecco.. ti dirò... che... mia bellissima, mia dolcissima... mia...

L'aggettivo qualificativo non fece a tempo ad uscire dalle labbra del malcapitato Anastasio, poichè subito sua moglie l'interruppe con un.

— Al fatto — violento e reciso.

— Devi sapere che... ma no, prima di dirti il perchè della mia.. cioè del mio... anzi della sua...

Il disgraziato professore s'impaperava al punto che non sapendo più cosa dire:

—... ma sarà meglio ch'io mi sieda — e guardandosi attorno come per cercare di che sedersi aggiunse:

— E tu non siedi?

— No.

Quel *no* proferito seccamente, sconcertò vieppiù; se era possibile, il povero Anastasio. Egli rimase diritto e fermo davanti alla bella, ma chi troppo brusca sua metà, nell'atteggiamento di un inferiore innanzi al proprio superiore.

Ed era una vista comica anzichenò questa del pover'uomo, piccolo, com'era, calvo e costretto dal peso della cassetta, che non aveva ancora abbandonato, a starsene curvo davanti a sua moglie.

Se in quel momento, qualcheduno dei numerosi intervenuti alla conferenza da lui tenuta, avesse potuto assistere invisibile a quella scena, non avrebbe creduto ai propri occhi, ed avrebbe domandato, e con ragione, se quell'omino dall'aspetto sì timido e pusillanime, fosse proprio il celebre professore Inventosckitutt, che un'ora prima, con voce chiara e vibrata, con lampi negli occhi, faceva intravvedere, suscitando applausi fragorosi, un nuovo e splendido avvenire alla dotta scienza della quale egli era indefesso cultore.

Mah, così va il modo. Quanti uomini celebri in arte, lettere, scienze, diventano meschini e nulli nelle domestiche pareti? Chi lo sa?

Adunque il nostro professore non sapeva più quali pesci pigliare di fronte all'atteggiamento risoluto della sua dolce metà, e fu costretto a ringoiare tutta la sua eloquenza per non suscitare maggiori ire.

Silenzio da una parte e dall'altra.

Però un attento osservatore avrebbe notato nel contegno di Eufrosina un non so che di incerto, d'impaziente, di confuso. E quando il nostro eroe stanco alla fine, lasciò cadere a' suoi piedi la famosa cassetta che produsse un sordo rumore battendo sull'impiantito di legno, sembrò ch'ella provasse un certo che come rimorso, perchè addolcendo la voce disse:

— O perchè non siedi?

— Ah, già... ma tanto ho sonno, ed amerei meglio andarmene a letto.

— A letto?.. — rispose con una specie di terrore la bionda Eufrosina — a letto?.. ma se sono appena le dieci!.. Ah, forse tu sei in collera meco, perchè ti ho accolto in malo modo?

— Io? che ti pare?.. — disse quasi con gioia il nostro Anastasio.

— Resta qui adunque. Intanto io vado di là a svegliare Giulia perchè ti prepari il letto, e la tua solita bibita.

— No, no Eufrosina, rimani. Debbo parlarti.

— Parlarmi?.. Sarai a tempo domani.

— Non posso, mi capisci, non posso contenermi più a lungo, ho qui nella gola come un groppo, potrebbe soffocarmi. Sii buona adunque. Senti. Tu vedi in me un grande colpevole.

Eufrosina cascò dalle nuvole.

— Colpevole tu?..

— Sì, io! Perdonami e... abbracciami — e unendo le parola al gesto il professore aperse le braccia attendendo che sua moglie vi si gettasse, ma vedendo che essa non si muoveva, con comica rassegnazione lasciò ricadere lungo i fianchi le suddette e...:

— Non solo tu vedi in me un grande colpevole ma ben'anco un uomo felice. Domani tutti i giornali di Kretinisckaw parleranno della scoperta dei raggi Röntgen, degli studj, delle prove da me fatte, che questa sera ho illustrate là, all'Università, davanti a numerosissimo uditorio e suscitando l'universale ammirazione.

Eufrosina si contentò di rispondere con un sorriso enigmatico, che poteva anche tradursi come un:

— Sei matto!

— Tu sorridi! tu non mi credi! — riprese Anastasio, dando alla sua voce l'inflessione, che deve aver avuto quella di Cesare, quando rivolse a Bruto le celebri parole: «Tu quoque Brutos?»

— Ebbene io ti persuaderò. Sai tu chi sia Crooke? Sai tu chi sia Röntgen? Sai tu chi sia... ma è perfettamente inutile ch'io ti domandi cose che tu non puoi sapere. Ma se tu mi conosci, se tu ignori questi nomi, spetta a me il

Voci dei privati

In teatro. — Sconvenienze.

Vivamente si deplora che durante le rappresentazioni, il pubblico del loggione di una città civile come la nostra si abbandoni a indecorosi passatempi.

Dall'alto del loggione si getta infatti sulle signore e signori seduti sulle poltrone o in piedi pezzi, di carta piegati (*a Venezia* si chiamano *rondoni*) i quali si slaciano dando loro un po' di fiato. Così pezzetti di carta di avvisi in minuti pezzetti, e stecchi di caramelli.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

I mercati della trascorsa settimana furono abbastanza affollati con molti compratori ed a prezzi in rialzo.

Frumento. Sempre sostenuto si mantiene questo articolo, essendo molti compratori e poca merce. Si quotò da L. 30 a 30.50 il quintale.

Granoturco. In questo cereale si deve notare molto risveglio; si quotò da L. 10 a 10.50 il comune, da L. 11 a 11.25 il fino e da L. 9.50 a 9 75 il cinquantino.

Avena sostenutissima; si quotò da L. 17 a 17.50.

Segala. Abbastanza ricercata; si quotò da L. 13 a 13.50.

Sorgorosso. Si quotò da L. 6 a 6.50. Il resto invariato.

Mercato della seta.

Milano, 5. — Prosegue il buon andamento già negli scorsi giorni notato. Le ricerche non facendosi desiderare, ebbimo un quantitativo di affari piuttosto rilevante. Le domande in generale risguardarono per lo più le belle qualità nei generi atti alla esportazione e nei titoli tondi. Il detentore, non avendo alcuna apprensione per l'avvenire, dimostra punto fretta di vendere e cede la propria merce solo allorquando gli vengano offerti prezzi di sua soddisfazione.

Le galette sono sempre ricercate e sostenute a prezzi non in proporzione coi relativi filati.

—

Asiatiche tenute a prezzi fermissimi ed in buona tendenza.

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Valga il principio che nessun Giornale stampa *gratis*. E si fissi in mente la massima, che il prezzo d'ogni inserzione deve essere anticipato.

Per avvisi da inserirsi più volte, intendersi con l'Amministrazione.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l'importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d'un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica*.

Soltanto pei Municipj ed altri Uffici che ordinassero regolarmente pubblicazioni sul Giornale, si ammette il pagamento postecipato dietro specifica.

Chi domanda *numeri separati* deve anticipare l'importo da unirsi all'articolo o comunicato che si vuol pubblicare.

Nessuna ordinazione sarà eseguita, qualora il committente non adempia alle condizioni suesposte.

Ribellione nell'Africa orientale.

La *Kölnische Zeitung* ha le seguenti notizie relativamente alla ribellione militare nell'Uganda, Africa orientale. Le cause vanno ascritte ai mali trattamenti usati alle truppe indigene, per cui i sudanesi si rivoltarono e trucidarono i loro ufficiali. Le compagnie condotte contro i ribelli, spararono in aria. Quindi i ribelli si ritirarono nei forti e vi si rinchiusero.

Furono requisite tutte le truppe del territorio protetto e si fecero venire perfino truppe indiane da Bombay.

Anche a Zanzibar regna grande fermento.

L'elargizione di Re Umberto ai candioti.

Il *Times* ha dalla Canea che l'ammiraglio Canevaro consegnò al vescovo di Kydonia mille lire sulle diecimila inviate dal Re d'Italia, affinchè le distribuisca fra gli indigenti cristiani.

Una uguale somma sarà distribuita alle famiglie povere mussulmane, in forma di abiti, provvigioni, bevande e moneta, secondo le indicazioni del governatore turco e del sindaco. Le altre 8000 lire saranno distribuite gradatamente più tardi.

Un'escursione delle cannoniere inglesi sul Nilo.

Londra, 5. Si ha dal Cairo che le cannoniere egiziane, sabato scorso, ai avanzarono oltre Shendy e Metemmeh. Mentre oltrepassavano queste due piazze, furono accolte da vigoroso fuoco da entrambe le rive del Nilo.

Un uomo a bordo del *Kasser* fu ucciso da una granata. I cannoni egiziani a tiro rapido rispossero e fecero cessare il fuoco dei dervisci.

Dopo essersi recate venti miglia al sud di Berber ed aver catturato due grandi imbarcazioni e due altre minori, le cannoniere si ritirarono.

Tanto per variare.

I diamanti del Capo. — Parevano quasi dimenticati, ma le recenti scoperte di giacimenti diamantiferi presso Pretoria li richiamano all'attenzione dei negozianti di diamanti. Ecco qua appena uscito, un libro dell'ing. Laundy, il quale riassume brillantemente e dottamente la storia dei «Diamanti del Capo».

L'autore si occupa anche della organizzazione finanziaria e commerciale, nonchè del modo di esercizio e di trattamento dei diamanti dell'Africa del sud. La produzione totale è di 79 milioni di chilogrammi, con un profitto netto di quasi tre miliardi. Di questi 79 milioni di produzione, dieci spettano all'India, dodici al Brasile, e il rimanente all'Africa del sud. I prezzi dei diamanti variano a seconda del peso e della qualità. Nel 1846 i prezzi all'ingrosso dei cristalli bianchi di prima qualità.

Nel 1896 i prezzi all'ingrosso dei cristalli bianchi i prima qualità, furono di 125 franchi per cento, per un cristallo del peso di quattro carati; pei cristalli di prima acqua e di otto carati, il prezzo è di poco inferiore, cioè di franchi 112 per carato.

Lo stesso cristallo leggermente giallo scende a 94 franchi; prezzo che si mantiene per un cristallo di grossezza che varia da 10 a 50 carati. Per le qualità più scadenti, poichè il peso in tal caso ha una secondaria importanza, il prezzo scende a 88 franchi per carato.

Statistica originale. — Risulta che, nel periodo di 70 anni che va dal 1826 al 1896, in Prussia vi furono tre donne che hanno partorito 5 gemelli: la prima ha dato alla luce 5 maschi, la seconda 4 maschi e 1 femmina, la terza 3 maschi e 2 femmine. Nello stesso periodo 106 donne hanno avuto 4 gemelli, 7,733 ne hanno avuto 3 e 69681 ne hanno avuto 2.

Notizie telegrafiche.

Tragedia fra carabinieri.

Due carabinieri morti.

Un ufficiale postale ferito.

Cuneo, 5. Essendo assente per ragioni di servizio il comandante della stazione, i carabinieri Ferrero e Ciscato approfittarono dell'occasione per passare la notte fuori della caserma.

Il carabiniere Sismondini, di piantone, avvedutosi della loro assenza, andò a rintracciarli e li richiamò al dovere. Sembra che il Ferrero si sia offeso per alcune parole del Sismondini, e sia nata una collutazione. Interpostosi il Ciscato, rimase ucciso da un colpo di rivoltella e si è trovato pure gravemente ferito il Sismondini che gridava al soccorso e indicava il Ferrero come autore dell'eccidio.

L'ufficiale postale Rapetto, affacciatosi al balcone della propria abitazione, vide il Ferrero fuggente e gli chiese che cosa fosse accaduto. Il Ferrero gli sparò contro un colpo di rivoltella ferendolo gravemente alla gamba sinistra.

Il movente del delitto, oltrecchè al vino, pare debbasi attribuire anche a questione di donne.

Il Ferrero è torinese.

Nell'Estremo Oriente

Concessioni della China alla Germania.

Berlino, 5. Fu concluso l'accordo fra il governo tedesco e il chinese, relativamente alla cessione di Kiautchau a favore della Germania, cessione che avrà forma di contratto di fitto di lunga durata. Il territorio ceduto comprende una superficie di alcune miglia quadrate. Il governo chinese cede alla Germania per tutta la durata del fitto i suoi diritti di sovranità su quel territorio; nel caso che il territorio di Kiautchau non rispondesse ai bisogni della Germania, la China le cederà un altro punto della costa.

Parigi, Il *New York Herald* (edizione parigina) assicura che il Governo di Washington ha deciso di opporsi a qualunque diminuzione territoriale della China.

Duecento chilogrammi di dinamite esplosi.

Madrid, 5. Vi fu una esplosione di duecento chilogrammi di dinamite nella fabbrica di San Manjoya in provincia di Oviedo. La fabbrica andò distrutta. Vi sono sette morti e numerosi feriti, di cui parecchi gravemente.

Piroscafo incendiato a Trieste.

Trieste, 5 In seguito alla mancanza di precauzione da parte d'un marinaio, un incendio è scoppiato stanotte a bordo d'un vapore mercantile austro-ungarico. L'incendio fu domato stamane. I danni sono considerevoli. Un pompiere rimase ferito.

ULTIMA ORA.

Un ultimatum degli Stati Uniti.

Francoforte, S. M., 5. La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova-York: Il presidente Mac Kinley farà trasmettere quanto prima al governo ottomano la domanda perentoria dell'indennità di 100,000 dollari per la distruzione della missioni americane avvenuta due anni or sono. Verrà eventualmente spedita una nave per appoggiare la pretesa del governo di Washington.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

dirti quello che hanno fatto, che hanno inventato questi uomini grandi, questi uomini sublimi a cui i posteri, e sarà gratitudine, alzeranno monumenti. Ma a che cosa serve il linguaggio quando si possono mostrare simili prove..

E unendo alla parola l'azione, in men che non si dice il nostro Anastasio prese la preziosa cassetta, la pose sulla tavola, l'aperse ed estraendone le lastre fotografiche, le sciorinò dinnanzi a sua moglie che attonita lo stava guardando con quei suoi grandi occhi celesti, immobile come statua.

— Ah, tu resti stupefatta!... tu non comprendi!.. non indovini che nulla vi sarà più d'impossibile a noi medici, a noi chirurghi; perchè col mezzo di questa meravigliosa scoperta, noi potremo, senza ingannarci scoprire il male, o per meglio dire, la causa ove il male risiede, nell'interno del corpo umano e porvi rimedio. Guarda... vedi questa... osserva... è una mano fotografata mediante i raggi X, che io chiamerò d'ora innanzi raggi Röntgen in onore del dotto alemanno che li scoperse, vedi distintamente lo scheletro di essa, e quella nebulosa che lo circonda è la carne, sono i muscoli della mano. Se in uno dei diti vi fosse qualche corpo estraneo, oppure fosse deformato, tu vedresti distintamente il punto preciso ove il corpo, ove la deformazione esisterebbe. E non è tutto, vieni con me.

E come un treno lanciato a tutto vapore su di una discesa ripida, non si può più fermare, così il nostro professore, ormai nel suo elemento, nulla avrebbe potuto arrestarlo nella sua scientifica dimostrazione, che voleva avvalorata da prove convincenti. Egli prese apparecchio, lastre ecc. e costrinse sua moglie a seguirlo volente o nolente, nella loro stanza da letto ove trovavasi un grande armadio.

— Quì si parrà la tua nobilitate — disse il nostro Anastasio al suo apparecchio e collocando la lastra al di là dell'armadio fotografò l'armadio stesso proiettando su di esso i raggi del tubetto Crooke.

Terminata l'operazione alla quale sua moglie assisteva stupefatta, impaurita ed incapace di muoversi, e sviluppata la lastra, trovò in essa riprodotto nettamente uno scheletro curvo.

La solita nebulosa che lo circondava, riproduceva l'esatta figura di un ufficiale dei corazzieri coll'elmo relativo fra le gambe.

Tableau!...

La signora Eufrosina, divisa legalmente da suo marito, maledice e maledirà, finchè vive, la scoperta dei raggi X.

Rimo Turralba.

FINE.

AVVISO.

Si avvertono i Sig. Proprietari e Fattori di campagna, che a Palmanova presso il Sig. Francesco Pantaleo trovasi visibile un campione di bozzoli dello Stabilimento bacologico del Sig. M. Galli, diretto dal Sig. Nazzareno Pierandrei in Osimo. (Ancona.) Stabilimento fondato nel 1874, abilitato con patente di I.o grado inviatavi a cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Il seme é indigeno d'incrocio giallo a sistema cellulare, ed in molti luoghi ha dato ottimo risultato.

La qualità dei bozzoli è bella, legata, e di peso; questo è il primo anno che s'introduce nel Friuli.

Si raccomanda ai Sigg. Industrianti di sperimentare il detto seme, per accertarsene della buona riuscita.

Il prezzo è di lire 12 all'oncia di 30 grammi. Il pagamento si effettuerà appena dopo il raccolto dei bozzoli; allo stacco della bolletta si anticipano lire 2 per oncia.

Chi acquista più di dieci once, il prezzo è di L. 11.00 all'oncia.

L'INCARICATO

LEZIONI

DI ZITTERA E PIANOFORTE

La signora Pierina Arnhold-Zannoni dà lezioni di **Zittera e Pianoforte** a modicissimi prezzi.
— Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

Desiderate un eccellente Liquore Igienico di piante aromatiche alpine?

Bevete il Chiaromonte-Pascuttini

Volete digerir bene?	*Dopo il pasto bevete il **Chiaromonte-Pascuttini**.*
Volete appetito?	*Prima del pasto bevete il **Chiaromonte-Pascuttini**.*
Volete rinvigorir il sistema nervoso?	*Fate uso del **Chiaromonte-Pascuttini**.*
Volete allontanar la nausea?	*Bevete spesso il **Chiaromonte-Pascuttini**.*
Volete calmare i crampi dello stomaco?	*Bevete sempre il **Chiaromonte-Pascuttini***

Ottimo ricostituente - Raccomandato da autorità mediche.

I migliori certificati **delle principali autorità mediche** sono visibili a chi desidera persuadersi della grande considerazione nella quale è tenuto il vero **Chiaromonte-Pascuttini** della Ditta L. Pascuttini e figlio di Forgaria (Friuli), il preferito da tutti e riconosciuto igienicamente il migliore fra i liquori **di piante aromatiche alpine.**

PROVATELO E VI CONVINCERETE.

Ogni famiglia deve essere provveduta del **Chiaromonte-Pascuttini** e perciò domandatelo ovunque. (Guardarsi dalle contraffazioni).

Vendesi in Udine da G. B. Degani

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa
CONTRO I DANNI D'INCENDIO
Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I beneficii sono riservati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.

Il risarcimiento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre *quattro milioni e ottocento mila lire*.

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, *supera sette milioni e seicento-mila lire*.

Risultato dell'esercizio 1896

(67.mo Esercizio)

L'utile dell'annata 1896 ammonta a . . . . L. 1.040.134.16
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0\|0 sui premi pagati in e per detto anno, . L. 385.324.60
e il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in . . . » 654.809.56

Valori assicurati al 31 Dicembre 1896 con Polizze N. 175.221	L. 3.644.579.609.—
Quote ad esigere per il 1 97 »	4.110.228 35
Proventi dei fondi impiegati »	510.000.—
Fondo di Riserva pel 1897 »	7.624.922.36

(1) A tutto il 1896 si sono ripartiti ai Soci per risparmi L. 10.971.647,44

L'Amministrazione

VITTORIO SCALA.

Offelleria Dorta

Cominciando da oggi a tutto il Carnevale si troveranno i **Crapfen** *caldi, i giorni festivi alle 15 i giorni feriali alle 16. Oggi e domani 6 gennaio Panettoni freschi.*

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia **Liebig**

Questo **Peptone** viene raccomandato caldamente da celebri autorità mediche come:

D.r comm. Baccelli G., Prof. R. Univ.e di Clin., Med. cons. di S. M. il Re — Roma
» cav. Calza C., Ispett. med. all'Ospedale — Venezia
» » Celotti F., Dirett. medico civico Ospedale — Udine
» comm. Cervello V., Prof. Università. Prim. Osped. Civico — Palermo
» » De Giovanni A., Prof. Dir. Clin. Ospedale — Padova
» conte Ferrari Bravo, Dir. Med. Osp. civ. — Treviso
» cav. Grassi E., Prof. Dirett. dell'Ospizio Esp. e Part. — Milano
» comm. Lapponi G., Archiatro Pont.° (Med. priv. di S.S. il Papa) — Roma
» » Laura S., Prof. Pres. Osp. Regina Margh. Dirett. San. — Torino
» » Mantegazza P., Prof. Sen. del Regno — Firenze
» » Murri Aug., Prof. Università e di Clinica — Bologna
» cav. Rizzi Ambrogio, medico — Udine
» comm. Semmola M., Prof. r. Univ. Senatore del Regno — Napoli
» cav. Sottanis N., Chirur. prim. Osp. Pammatone — Genova
» comm. Tomaselli S., Prof. R. Università — Catania

nonchè da tanti altri Signori medici i quali constatarono, essere il **Peptone di Carne** indicatissimo per deboli, malati, convalescenti ed anemici, come pure per sofferenti di mali di stomaco in generale e per quelli che nulla più possono digerire.

OCCASIONE

Per sole L. 9.75 acquistansi

N.o 12 Piatti bianchi fini Festonati
» 6 Zuppiere » »
» 6 Piatti da frutta »
» 6 Bicchieri fini ottangolati
» 6 Bicchierini con piedestallo
» 1 Saliera di vetro o terraglia
» 1 Portastecchi
» 6 Chicchere Forcellana decorate od invece
» 4 Chiccheroni da Caffè-latte rilevati

Presso il Deposito

LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
UDINE - Via Poscolle 10 - UDINE

Prem. e Privileg. Fabbrica Cappelli

Antonio Fanna

VIA CAVOUR — UDINE.

Al servizio di Sua Maestà il Re.

Grandioso assortimento cappelli da Signora guerniti, con modelli di Case Estere, elegantissimi.

Deposito di cappelli sguerniti per Signora, a prezzi discretissimi.

Si assumono commissioni, qualunque sia la forma e colore richiesto.

Cappelli novità della Casa Borsalino e Johnson, a prezzi modici.

Grande deposito di cappelli economici da L. 1.15 a L. 3.00

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 91.

AUGUSTO VERZA

Udine — Mercatovecchio 5 e 7 — Udine

Lavoratorio e deposito

PELLICCERIA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Mantellini — Collari — Stole — Boettini — Manicotti

in tutte le qualità di pelo e di ultima novità

PELLICCIE PER UOMO E PER SIGNORA

STIRIANE SPORT a L. 55 - 60 - 65 - 70 - 75

N. B. Si assume qualunque lavoro di pellicceria a prezzi mitissimi.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Boulevard Montmartre 19, — LONDRA, E C. Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

SI VENDE IN FIALE DA L. 1.50 e L. 2.-- ed in BOTTIGLIE GRANDI PER L'USO DELLE FAMIGLIE DA L. 5.-- e L. 8.50 LA BOTTIGLIA.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12. - MILANO 2

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire :	*Indispensabili* alle persone
Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma. ecc.	che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni **irritanti.**

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.

In tutte le Farmacie.

In Udine: FRANCESCO COMELLI — GIACOMO COMMESSATTI.

FRATELLI TREVES, EDITORI MILANO Via Palermo, 2, e Gall. V. E., 64 e 66.

È uscito il PRIMO NUMERO del

CORRIERE DELLE SIGNORE

GIORNALE SETTIMANALE DI 8 PAGINE IN GRANDE FORMATO

In ogni numero in prima pagina ***un figurino colorato.*** — In ogni numero ***un modello tagliato*** da copiarsi facilmente senza l'aiuto della sarta. — In ogni numero ricche incisioni di mode e lavori. — Spiegazioni chiare e precise, articoli di economia domestica e di varietà, consigli utili per il governo della casa. Piccola corrispondenza. — Una vera economia per le signore che con sole **LIRE CINQUE** l'anno, potranno eseguire coll'aiuto dei modelli 52 oggetti di vestiario, e imparare il modo di esser belle e seducenti.

Esce ogni settimana un numero di gran formato, di 8 pagine, ricco d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un **Elegante modello tagliato** *e un* **FIGURINO COLORATO IN PRIMA PAGINA**

CENTESIMI 10 IL NUMERO. - LIRE 5 L'ANNO. *(Estero, Fr. 8).*

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64 E 66.

TOSSI CATARRI BRONCHITI RAUCEDINI INFLUENZA Nelle

e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevett. dal Creosoto)

Perchè agiscono prontamente senza causare nausee o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti **dai disgustosi e poco efficaci** preparati di catramo e derivati.

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie

ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico

DOMPÉ-ADAMI

MILANO - *Corso S. Celso, 10* - **MILANO**

Contro semplice biglietto di visita

GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con definizione delle malattie, e base, metodo di cura, ecc.

LA RICCIOLINA

Specialità per arricciare i Capelli
Dedicata alle Signore.

Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.

ANGLO AMERICANA STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.

N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunse l'inventore si è quello di ottenere oltre l'arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un'assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null'altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.

Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull'etichetta a destra la firma dell'inventore.

Ad evitare contraffazioni la **Ricciolina** viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. 1,25 il flacone **che dura un anno.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.10	8.15	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.06

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.10	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.15	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.41	19.14	M. 17.—	19.33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.07	6.38	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

DA SAN GIORGIO	A CERVIGNANO	A TRIESTE
6.10	9.30	8.35
8.55	9.15	11.20
14.20	14.49	17.40

DA TRIESTE	A CERVIGNANO	A S. GIORGIO
9.50	8.25	8.40
9.—	11.40	12.—
12.50	17.40	17.20

Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

COGOLO FRANCESCO

callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.LLI TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Per inserzioni in 3.a e 4.a pagina conviene pagare antecipato.

Oltre **30 ANNI** di ottimo successo

VERE PASTIGLIE

UTILI PER LA TOSSE E LE AFFEZIONI BRONCHIALI

del Dottor NICOLA MARCHESINI di Bologna

MARCHESINI DOTT. NICOLA — CELESTINO CAZZANI

Cent. 60 la scatola per tutta Italia.

Rifiutare le Pastiglie che non portano impresso questa marca di fabbrica.

La Marca di fabbrica messa al retro della scatola deve portare la firma autografa di *Giuseppe Bellluzzi*

genero del fu **Celestino Cazzani,** unico preparatore colla genuina ricetta. Dietro domanda si spediscono i Certificati e con Vaglia di L. 5,50 franche per tutta l'Italia 10 scatole inviandolo a **Giuseppe Belluzzi** Via Repubblicana N. 12, Bologna.

Vendibili presso tutte le farmacie del Regno.

Udine, 1897 — Tip. Domenico Del Bianco